M O S A I C O
MOvimento Spontaneo d'Autotutela InterCOmunale

Prot. 11006
18 MAG. 2015

Al Signor Sindaco
di Partanna

Question time del cittadino
(Delibera C.C. n.6 del 28.01.2015)

Oggetto: **Question time / Interrogazione sul pagamento della Tassa Rifiuti sulle case vuote.**

Il sottoscritto arch. Giuseppe Di Stefano nato a Partanna il 02-05-1953, ivi residente in Largo Europa 14, quale rappresentante locale del comitato Mosaico *(Movimento Spontaneo di Autotutela InterCOmunale)* con sede a Gibellina, nell'ambito del Question Time programmato per il 5 giugno p.v., con la presente, interroga la S.V. sull'argomento di cui all'oggetto, esponendo quanto segue.

PREMESSO CHE:

- a questo comitato giunge notizia che l'Ufficio Tasse di questo comune richiede il pagamento della TARI-2014 anche per le case vuote e prive di allacci alle reti idrica ed elettrica.

- sembra che l'Ufficio comunale richieda il suddetto pagamento non applicando il Regolamento TARI in vigore approvato con delibera del C.C. n. 57 del 22-07-2014, ma sulla base di una nota emessa dalla fondazione Ifel (Istituto per la Finanza e l'Economia Locale) il 1° settembre 2014, il cui scopo era di esortare i comuni ad introdurre la suddetta regola nella redazione dei regolamenti prima della scadenza del 30 settembre 2014. La qual cosa, comunque, non è avvenuta perché il Regolamento della TARI era già stato deliberato dal C.C. il 22 luglio 2014.

CONSIDERATO CHE:

- presupposto della applicazione della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, **a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani**;

- l'art. 6 del regolamento TARI in vigore porta il titolo "LOCALI ED AREE SCOPERTE NON SOGGETTTI AL TRIBUTO" e al comma 1, punto a) prevede: *<<Non sono soggetti all'applicazione della TARI ... i locali ed aree scoperte non suscettibili di produrre rifiuti urbani>>;*

- la TARI non è e non può essere una tassa sulla proprietà o sul semplice possesso dell'immobile alla stregua dell'IMU o dell'ICI delle quali, peraltro, costituirebbe una duplicazione, ma è una tassa sull'uso dell'immobile, **se e quando attivo**, e sulla sua capacità di produrre rifiuti. Infatti negli anni passati, per tali immobili vuoti ed inutilizzati, l'esenzione della tassa è stata sempre riconosciuta e prevista dai regolamenti *(dal 2005 al 2009 dall'art. 6, comma 4, punto g) del Regolamento TIA dell'Ato-Belice Ambiente; dal 2010 al 2012 dall'art. 5, comma 1, 8° capoverso del Regolamento Comunale TIA, nel 2013 dall'art. 5, comma 1, ultimo capoverso del Regolamento TARES).*

- anche il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nelle linee guida del 2013, sostiene che gli immobili inutilizzati, privi di mobili e di allacci alla rete idrica ed elettrica non sono soggetti al pagamento della tassa sulla spazzatura;

- pagare la tassa sulla spazzatura per le case vuote e inutilizzate è come pagare il consumo elettrico per un contatore disattivato.

RITENENDO CHE:

- il criterio di far pagare la TARI a tutti i proprietari o possessori di case indipendentemente dal fatto che l'immobile produca o meno rifiuti, a nostro avviso, costituisce a tutti gli effetti una tassa sulla proprietà che stravolge il concetto stesso di utenza su cui si impernia tutta la tassazione sui rifiuti e gli stessi regolamenti applicativi; *(basti pensare alla distinzione tra utenza domestica e utenza non domestica e alla differenziazione tariffaria tra quota fissa e variabile)*;

- la odierna pretesa dell'Ufficio di far pagare la tassa sulle case vuote, inutilizzate e prive di allacci alle reti idrica ed elettrica, si configura come una assoluta e arbitraria imposizione che contrasta con l'intero art. 6 del Regolamento TARI e segnatamente con il comma 2 che dà la possibilità al contribuente di dichiarare le circostanze che danno il diritto alla detassazione del tributo.

CHIEDE A LEI SIG. SINDACO:

- come si fa a far pagare la tassa sulla spazzatura per una casa vuota se non si sa quale utenza (*nucleo familiare*) la abita o la usa?
- come si fa a far pagare la tassa sulla spazzatura per un locale commerciale vuoto se non si sa che tipo di attività vi si svolge?
-come si fa a far pagare più volte la tassa sulla spazzatura al medesimo proprietario di due, cinque, dieci case o locali vuoti senza che qualcuno li abita o vi svolge una qualsiasi attività?

Sono domande semplici a cui Lei sig Sindaco deve dare delle risposte chiare e inequivocabili se non si vuole cadere in situazioni di palese illogicità, di assurdi paradossi e di continui ma evitabili contenziosi.

PERTANTO, INTERROGA LA S.V. PER SAPERE:

1. Se è consapevole di quanto su esposto.
2. Se intende avallare l'operato dell'Ufficio Tasse.
3. Nel caso contrario, auspicato dal sottoscritto interrogante, quale iniziative e/o provvedimenti intende intraprendere per risolvere la questione.

Si coglie l'occasione per porgere alla S.V. , a nome proprio e di tanti cittadini, distinti saluti e ringraziamenti per l'attenzione che presterà alla questione.

Partanna, 18 maggio 2015

L'Interrogante
Arch. Giuseppe Di Stefano